



# Comune di Badia Calavena

PROVINCIA DI VERONA

INDIRIZZO: Piazza Mercato, 1 – 37030 Badia Calavena (VR) - Tel 045 7810503 - Fax 045 7810266

Prot. N. 26

li, 04 GEN. 2010

## **ORDINANZA N. 01**

**Oggetto: INQUINAMENTO ATMOSFERICO. AZIONI DI BASE AI FINI DEL CONTENIMENTO E DELLA PREVENZIONE DEGLI EPISODI ACUTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO PER L'INVERNO 2009-2010.**

### **IL SINDACO**

#### **PREMESSO CHE:**

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2002 n. 60 – che recepisce le Direttive Europee 99/30 e 00/69 – stabilisce, tra l'altro, che a partire dal 1 gennaio 2005 per le polveri sottili (PM10) è entrato in vigore il valore limite di 24 ore per la protezione della salute umana pari a 50 µg/m<sup>3</sup> da non superare più di 35 volte nell'arco dell'anno civile;
- il monitoraggio della qualità dell'aria condotto da ARPAV su tutto il territorio Regionale evidenzia come il parametro PM10 sia uno dei più critici, soprattutto in corrispondenza della stagione invernale in cui condizioni di ristagno atmosferico fanno impennare le concentrazioni delle polveri con valori che talvolta – spesso in maniera consecutiva per più giorni – superano di gran lunga il valore limite dei 50 µg/m<sup>3</sup>;
- che la Regione Veneto ha pubblicato il “Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera” il quale, nel prendere atto che:
  - la diffusione di alcuni inquinanti spesso prescinde dall'ambito territoriale strettamente urbano ed investe intere aree caratterizzate da condizioni meteorologiche particolari (tipico è il caso della Valpadana), dà indicazioni sulle azioni di tipo strutturale, da adottare al fine di contenere l'incremento degli inquinanti nei periodi “critici” come quello invernale;
- che il giorno 22/09/2009 si è riunito presso la sede della Provincia di Verona il Tavolo Tecnico Zonale (TTZ) Provinciale, costituito ai sensi dell'art. 7 della Delibera del Consiglio Regionale Veneto n. 57 dell'11.11.2004, con lo scopo di predisporre misure e provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento atmosferico per l'inverno 2009/2010;
- considerato che il TTZ per l'inverno 2009/2010 propone anche per i Comuni in zona “C fascia collinare e montana”, tra i quali ricade anche il Comune di Badia Calavena, una serie di azioni da adottare, con esclusione di eventuali provvedimenti di fermo traffico;
- Visto il D. Lgs. 267/2000;

### **ORDINA**

per la stagione invernale 2009/2010 e precisamente dal **05 novembre 2009 al 18 dicembre 2010 e dall'11 gennaio 2010 al 15 maggio 2010** di aderire ai seguenti punti stabiliti con il TTZ del 22 settembre 2009:

#### **PUNTO 1 – Misure e provvedimenti relativi alla circolazione veicolare**

- viene individuata una “giornata provinciale dell'ambiente” per il giorno 21 febbraio 2010, indicativamente dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00 da effettuarsi, a cura dell'Amministrazione Provinciale, con il contributo dell'A.R.P.A.V. e delle Amministrazioni Locali, nella quale, per la migliore riuscita in termini di sicurezza e

facilitazione della mobilità personale e ciclistica, é associato il fermo della circolazione in tutto il territorio provinciale degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a servizi e trasporti pubblici.

Sono esclusi dal fermo:

- gli autobus adibiti a servizio pubblico di linea compresi i mezzi di servizio;
- autoveicoli che effettuano car-pooling, ovvero almeno 3 persone a bordo se omologati a quattro o più posti oppure con almeno 2 persone a bordo se omologati a 2 posti;
- gli autoveicoli ad emissione nulla (motore elettrico);
- gli autoveicoli con motore ad accensione comandata alimentati a carburanti gassosi (metano, g.p.l.) dotati di catalizzatore e omologati ai sensi della direttiva 91/441/CE e successive direttive, immatricolati a partire dal 1° gennaio 1993 o immatricolati in precedenza purchè conformi alla citata direttiva;
- gli autoveicoli equipaggiati con motore ibrido elettrico e termico;
- agli autoveicoli ad accensione spontanea (diesel), conformi alla direttiva 98/69/CE e successive, muniti all'origine di dispositivo antiparticolato omologato, con certificazione rilasciata dal concessionario;
- gli autoveicoli ad accensione comandata (benzina) di classe Euro 4, conformi alla direttiva 98/69/CE-B e successive, aventi lettera di riferimento B;
- veicoli che trasportano farmaci, prodotti per uso medico e prodotti deperibili il cui trasporto non possa essere rinviato da provarsi con documento di trasporto;
- veicoli al servizio di portatori di handicap - munite di contrassegno - e di soggetti affetti da gravi patologie debitamente documentate con certificazione rilasciata dagli Enti Competenti (Strutture ospedaliere e Commissioni A.S.L.), ivi comprese le persone che hanno subito un trapianto di organi o che sono immunodepresse;
- veicoli di operatori assistenziali in servizio con certificazione del datore di lavoro o dell'Ente per cui operano che dichiarano che l'operatore sta prestando assistenza domiciliare a persone affette da patologie per cui l'assistenza domiciliare è indispensabile, nonché veicoli di persone che svolgono servizi di assistenza domiciliare a persone affette da grave patologia con certificazione in originale rilasciata dagli Enti competenti o dal medico di famiglia;
- veicoli di servizio e veicoli utilizzati per assolvere ai compiti d'istituto delle Pubbliche Amministrazioni, compresa la Magistratura, dei Corpi e servizi di Polizia Municipale e Provinciale, delle Forze di Polizia, dei Vigili del Fuoco, delle Forze Armate, degli altri Corpi armati dello Stato;
- veicoli utilizzati per assicurare servizi manutentivi di emergenza compresi quelli di manutenzione della rete stradale (idrica, fognaria, di depurazione e sgombero neve);

#### PUNTO 2 – Misure e provvedimenti relativi alla circolazione veicolare

In tutto il territorio provinciale, ad esclusione dei Comuni ricadenti in fascia C in relazione al punto a), nel periodo dal 19 ottobre 2009 al 18 dicembre 2009 e dal 11 gennaio 2010 al 15 maggio 2010, sono disposti:

c) l'individuazione programmata di una “**giornata provinciale dell’Ambiente**”, prevista per il giorno 21 febbraio 2010, indicativamente **dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00**, da effettuarsi a cura dell’Amministrazione provinciale, con il contributo dell’A.R.P.A.V. e delle Amministrazioni Locali, nella quale, per la migliore riuscita in termini di sicurezza e facilitazione della mobilità pedonale e ciclistica, è associato il **fermo della circolazione in tutto il territorio provinciale degli autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori non adibiti a servizi e trasporti pubblici;**

### PUNTO 3 – Ulteriori misure e provvedimenti per il contenimento dell'inquinamento

In tutto il territorio, in sintonia con la legislazione nazionale vigente, è altresì fatto:

a) obbligo di spegnimento dei motori:

- degli autobus nella fase di stazionamento ai capolinea;
- dei motori dei veicoli merci durante le fasi di carico/scarico, in particolare nelle zone abitate, ad esclusione dei “veicoli frigo” adibiti al trasporto merci deperibili;

b) divieto delle combustioni all'aperto, in particolare in ambito agricolo e di cantiere, ad eccezione dei casi di:

- distruzione di materiale infetto tramite il fuoco relativamente alla lotta obbligatoria contro la Processionaria del pino e contro il Cancro colorato del platano, rispettando le modalità e adottando le precauzioni stabilite dalla normativa vigente;
- pratiche agricole se soggette ad obbligo di combustione per disposizione normativa con finalità antiparassitaria;
- prove pratiche condotte dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- preparazione di cibi in contesto domestico o di sagra/festa all'aperto;
- falò in occasione di feste tradizionali;
- espressa deroga concessa a seguito di decisione della Giunta Comunale;

c) divieto di climatizzazione dei seguenti spazi dell'abitazione o ambienti ad essa complementari:

- cantine, ripostigli, scale primarie e secondarie che collegano spazi di abitazione con cantine, box, garage;
- box, garage, depositi;

ed inoltre abbassamento della temperatura di almeno 1° C negli ambienti di vita riscaldati da impianti non alimentati a combustibile gassoso.

Per il contenimento dell'inquinamento da riscaldamento domestico viene inoltre proposta, nel periodo compreso tra il 05.11.2009 ed il 15.05.2010 e nelle 14 ore/giorno consentite in zona climatica E) (tutto il territorio esclusa la frazione Breonio) la limitazione della temperatura misurata ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i., in particolare, per gli impianti alimentati a combustibili liquidi e solidi:

- a massimi di 19° C negli edifici classificati in base al D.P.R. 412/93, con le sigle:
  - E1 – residenza e assimilabili; E.2 – uffici e assimilabili; E.4 – attività ricreative o di culto e assimilabili; E.5 – attività commerciali e assimilabili; E.6 – attività sportive; E.7 – attività scolastiche a partire dal livello medio-inferiore;
- a massimi 17° C negli edifici classificati in base al D.P.R. 412/93, con la sigla E.8 – attività industriali ed artigianali e assimilabili.

#### PUNTO 4 – comportamenti e misure mirati alla formazione di cultura ambientale diffusa.

In tutto il territorio,

#### **INVITA**

tutta la popolazione ad attuare i seguenti comportamenti individuali di salvaguardia della salute:

- in caso di concentrazioni particolarmente elevate di inquinanti atmosferici, superiori ai limiti consentiti, è bene che gli individui o i gruppi sensibili come gli anziani, i bambini o i soggetti in precarie condizioni di salute limitino la loro attività all'aperto ed evitino di trattenersi a lungo in aree con intenso traffico;
- in linea generale esiste una serie di comportamenti, di seguito, di massima indicati, che se attuati e evitati, permettono di ridurre i rischi per la salute connessi alle alte concentrazioni di inquinanti atmosferici:

- 1) evitare di tenere i bambini ad un'altezza di 30-50 centimetri dal suolo (livello a cui si propaga la maggior parte delle emissioni dei veicoli a motore), utilizzando invece per il loro trasporto carrozzine, passeggini e zaini di altezza adeguata; evitare inoltre esposizioni all'aria aperta non raccomandabili nelle giornate ad alto inquinamento;
- 2) in auto azionare gli impianti di ricircolo dell'aria durante il transito in aree urbane inquinate;
- 3) evitare che le prese d'aria dei condizionatori vengano ubicate su vie di intenso traffico veicolare;

Si ricorda che la sussistenza di malattie respiratorie e cardiache (anche lievi come l'influenza e la bronchite) amplifica gli effetti sulla salute di tutti gli inquinanti; in queste situazioni le raccomandazioni sopra elencate dovranno essere osservate con maggiore attenzione.

Per il miglioramento della qualità dell'aria, nei periodi di criticità, che coincidono, in particolare, con le giornate invernali fredde, con cielo sereno ed assenza di vento, i comportamenti di seguito elencati sono volti alla limitazione delle emissioni e concentrazioni in atmosfera e alla limitazione delle esposizioni prolungate a livelli elevati di polveri fini:

1. privilegiare, da parte delle aziende di trasporto pubblico locale, i mezzi a minore emissione;
2. rispettare rigorosamente i divieti relativi al fermo totale o parziale;
3. incrementare l'utilizzo dei trasporti pubblici, evitando il più possibile l'impiego del proprio mezzo (sia auto che moto), ed in particolare se diesel;
4. utilizzare in modo condiviso l'automobile, per diminuire il numero dei veicoli circolanti (car-sharing, car-pooling);
5. tenere una guida non aggressiva, limitando le brusche accelerazioni e frenate;
6. limitare le velocità massime ai 40 km/h in ambito urbano e ai 90 km/h in ambito extraurbano e autostradale;
7. effettuare verifiche periodiche agli scarichi dei veicoli (verifiche aggiuntive a quella obbligatoria del bollino blu), sia di auto che di moto e motorini e soprattutto per i veicoli non catalizzati e in particolare quelli diesel;
8. non riscaldare i motori da fermo, ma partire subito con guida non aggressiva;
9. avere cura, ove presenti cantieri e/o lavorazioni di materiale polverulento, di tenere pulite le ruote dei mezzi in uscita che si immettono su strade urbane ed extraurbane, anche attraverso lavaggi con acqua in pressione (ad esempio idropulitrici);
10. revisionare periodicamente gli impianti termici degli ambienti confinati;

11. limitare l'utilizzo della legna per il riscaldamento domestico, laddove non strettamente necessario per il riscaldamento dell'abitazione e favorire l'installazione di macchine a doppia combustione catalitica;

### **DISPONE**

Che copia della presente venga inviata all'Ufficio della Polizia Municipale e all'Amministrazione Provinciale di Verona per gli adempimenti di competenza.

Chiunque violi le presenti disposizioni è soggetto alla sanzione amministrativa disposta dalle relative normative.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Ordinanza all'Albo Pretorio.

La Stazione Carabinieri locale provvederà ad effettuare l'attività di vigilanza e controllo a quanto disposto dalla presente Ordinanza con modalità idonee ad assicurarne l'efficacia.

*Il Sindaco*

*F.to: Ermanno dott. Anselmi*